

# Comune di Miane

## Istituzione

Si suppone che l'eponimo di Miane fosse un certo Aemilius, soldato veterano romano: una conferma delle quasi certe origini romane di questo centro della pedemontana. Sembra, infatti, che Miane sia nato come pagus romano, dipendente da un municipium: questo si può evincere dalla prossimità di Miane con Ceneda, che ai tempi della Roma repubblicana era un centro di discreta rilevanza, e dalla vicinanza con la strada Claudia Augusta, grande arteria lungo la quale sono sorti numerosi paesi.

Sembra inoltre che a Miane, con il diffondersi del cristianesimo, si trovasse un luogo di culto a cui facevano riferimento i fedeli dei vari vici del territorio: in tal modo la cittadina si trovò ad essere un centro di coesione spirituale prima ancora che commerciale o amministrativa.

La discesa dei barbari (IV secolo d.C. circa), sconvolse l'ordine che i romani avevano impresso alla zona, ma lasciò intatto il frazionamento ecclesiastico in pievi e cappelle: da qui la nascita della Pieve di S. Maria di Miane, che stava sotto Treviso, e delle cappelle di Visnà, Vergoman, Combai, Campea e Premaor. Con l'ordinamento degli anni successivi queste cappelle vennero chiamate regole e ciascuna di loro era governata da un meriga spalleggiato da due giurati; la pieve, invece, divenne il centro del Comune.

Fino alla caduta della Serenissima questo ordinamento rimase immutato; durante il periodo napoleonico prima e quello austriaco poi, Miane fu retta da una Deputazione comunale. Da quando il Veneto venne annesso all'Italia, fatto salvo il ventennio fascista durante il quale fu tenuta da un Podestà, Miane assunse la medesima forma di amministrazione che presenta oggi.

Sono numerosi gli edifici degni di nota disseminati nel suggestivo paesaggio collinare di Miane: fra questi la Chiesa Arcipretale, il Santuario della Madonna del Carmine, le chiesette di S. Vito e di S. Michele in Serra, Villa Gera Bellati a Campea, Villa Bellati a Premaor, la Torre Campanaria del Capoluogo; curiose ed interessanti sono le antiche carceri della Valmareno in loc. 'Forca' ed il leggendario 'Capitel Vecio'.

Visita la nostra pagina Facebook